

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 251 del 08/02/2017

Il presidente Rossi e l'assessore Zeni: "Non c'è posto in Trentino per chi non rispetta le regole"

Profughi: "Chi delinque non merita accoglienza"

"Il Trentino è pronto ad aiutare coloro che chiedono aiuto, che hanno realmente bisogno di accoglienza e che, non ultimo, rispettano la legge e le regole del vivere civile. Non c'è e non ci può essere spazio, invece, per chi approfitta del nostro spirito di solidarietà danneggiando la stessa comunità e i veri profughi. Tradire la fiducia di chi apre le braccia è un atto subdolo e meschino che non può trovare giustificazione alcuna e che inganna tutti: la gente trentina, gli operatori della rete dell'accoglienza e gli altri richiedenti protezione internazionale".

Così il presidente Ugo Rossi e l'assessore Luca Zeni intervengono dopo l'operazione condotta dalla Polizia di Trento contro lo spaccio di stupefacenti che vedrebbe coinvolti, a vario titolo, alcuni fra i richiedenti asilo accolti in Trentino. "Non dobbiamo permettere – aggiungono Rossi e Zeni – che l'inganno operato da pochi diventi il ritratto di tutti i profughi. Dal 2014 a fine 2016 in provincia di Trento sono stati accolti oltre 3.000 richiedenti protezione internazionale; una ventina di questi sono stati arrestati. Questa operazione dimostra che in Trentino non ci sono spazi per chi cerca scorciatoie, ma solo per chi intende impegnarsi a fondo valorizzando l'aiuto che riceve. La grande maggioranza dei migranti cerca, quotidianamente, di ricostruire la propria vita con impegno e rispetto. In mancanza di impegno, rispetto e gratitudine ritirare la mano tesa per aiutare non solo è opportuno, ma doveroso".

Recentemente, ricordano poi il presidente e l'assessore, la Giunta provinciale ha approvato la nuova disciplina dell'accoglienza. Un documento con regole e relative modalità di applicazione ancora più stringenti, capaci di tutelare chi si comporta in modo adeguato e propositivo e, al contempo, di intervenire ancora più efficacemente verso chi tradisce il "patto" di accoglienza.

(fm)